

# ***Le cinque stagioni legislative***

**A CURA DI GIANCARLO ONGER  
Sanremo, 4 luglio 2009**

1

## ***Le cinque stagioni legislative Prima***



1859 → 1922

Dalla Legge Casati alla Riforma Gentile

Parola chiave: **esclusione.**

*Assenza dello Stato nel campo dell'educazione speciale.  
Interventi parziali dei Comuni e dei privati.  
(Vedi l'Istituto Pavoni per i sordi a Brescia)*

2

# Le cinque stagioni legislative

## Seconda



1923 → 1970

*Dalla Riforma Gentile alla Scuola Materna Statale*

*Parola chiave: esclusione*

*Lo Stato comincia il suo intervento per tipologie di handicap (ciechi, sordi, invalidi, ecc.). Sono previste le classi differenziali, contemplate anche dalla legge di istituzione della Scuola Media Unica (1962).*

3

# Le cinque stagioni legislative

## Terza



Dal 1971 → al 1991

*Dalla 118 agli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia*

*Parola chiave: inserimento*

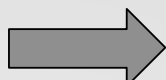
*Lo Stato comincia a legiferare senza distinzioni di tipologie (Legge 118/71).*

4

# ***Le cinque stagioni legislative***

## **Quarta**



Dal 1992  ad ieri

*Dalla 104 alla scuola dell'autonomia*

***Parola chiave: integrazione***

*La legge 104/92 è una linea di demarcazione storica importante. Si prende atto della necessità del lavoro interistituzionale.*

5

# ***Le cinque stagioni legislative***

## **Quinta**



Da oggi  
a...

Parola chiave:  
***inclusione***

6

## **DISABILITA' E DISAGIO SCOLASTICO**

*Documento Commissione Falcucci, 1975*

### **PREMESSA**

**La preliminare considerazione che la Commissione ha ritenuto di fare è che le possibilità di attuazione di una struttura scolastica idonea ad affrontare il problema dei ragazzi handicappati presuppone il convincimento che anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita.**

## **DISABILITA' E DISAGIO SCOLASTICO**

*Documento Commissione Falcucci, 1975*

***Il superamento di qualsiasi forma di emarginazione degli handicappati passa attraverso un nuovo modo di concepire e di attuare la scuola, così da poter veramente accogliere ogni bambino ed ogni adolescente per favorirne lo sviluppo personale... Lo stesso criterio di valutazione dell'esito scolastico, deve perciò fare riferimento al grado di maturazione raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati, superando il concetto rigido del voto o della pagella.***

# ***EPITAFFI***

***Nulla di scontato***

***Non esiste qualcuno buono che accetta i disabili: esistono i cittadini disabili.***

***A scuola arriva una persona non una sindrome.***

***La scuola è un luogo dove si trovano soluzioni non colpevoli.***